

Il Ministero però, richiamando tutti alla esatta e perfetta osservanza delle disposizioni di legge per l'anno scolastico che si verrà ad aprire prossimamente, ha invitato il provveditore a fare in modo che la nomina delle maestre di tirocinio non abbia a provocare altre competizioni fra l'autorità comunale e il Consiglio dei professori.

Forse avrei potuto fare dichiarazioni più ampie, anche da un punto di vista personale, se ne avessi avuto il tempo; ma la interrogazione dell'onorevole Montemartini per la rapidità con cui è venuta alla discussione ha forse sorpreso lo stesso interrogante, perchè è stata iscritta soltanto nell'ordine del giorno della seduta di ieri ed io mi son trovato a dover rispondere oggi. Non ho potuto quindi che rispondergli sulla base della corrispondenza e degli atti che sono corsi tra il provveditore agli studi e l'Amministrazione centrale, ma credo che l'onorevole interrogante troverà che la condotta del Ministero è stata regolare e che nel momento presente quello preso era l'unico provvedimento possibile, senza andare a cercare se gli errori siano stati commessi piuttosto pel ritardo nella convocazione del Consiglio dei professori o per le disposizioni che la Giunta comunale di Pavia ha creduto di dare senza attendere il prescritto parere.

Si tratta infine di un insegnamento dato da maestre che la Giunta comunale della città di Pavia ha creduto di destinare provvisoriamente per quest'anno e provvisoriamente esse rimangono fino alla fine dell'anno in corso: poi dovranno essere esaminati i titoli di tutti gli insegnanti e non soltanto di quelle sei maestre che la Giunta comunale ha prescelte.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Montemartini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**MONTEMARTINI.** Non so se debba dichiararmi soddisfatto. Potrei essere soddisfatto come italiano perchè ho sentito dire che quello che è avvenuto a Pavia non è avvenuto in nessun'altra città d'Italia, ma non come pavese.....

Il ministro non ha voluto dire la ragione per la quale a Pavia non si è potuto raggiungere quell'accordo che si è raggiunto in tutte le altre città, ha però soggiunto che l'autorità non ha esattamente interpretata la legge, il che vuol dire che il comune l'aveva interpretata più esattamente. A buon intenditore.....

Osservo che la Giunta aveva in principio d'anno riconfermato provvisoriamente le maestre in carica perchè questa disposi-

zione si rendeva necessaria per potere aprire la scuola; ma la Giunta non ha mai inteso di rinunciare ai propri diritti.

Poi venne l'ostruzionismo e ci ha condotti al punto che il ministro può ora rispondere che a metà dell'anno scolastico sarebbe più opportuno non modificar nulla e lasciare che le cose rimangano per tutto l'anno come sono. Io avrei preferito che il ministro dicesse anche a Pavia quello che ha detto alla Camera: cioè che la legge non è stata interpretata esattamente; assicuro il Governo che il comune non avrebbe mancato di apprezzare, senza che alcuno glielo suggerisse, le ragioni di opportunità nell'interesse della scuola, che qui si vollero ricordare.

Comunque prendo atto che i diritti del comune saranno rispettati almeno pel prossimo anno.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Pietravalle ai ministri del tesoro e dei lavori pubblici, « circa l'incameramento, per crediti degli ospedali di Roma verso i comuni del Regno, dei contributi dovuti dallo Stato per l'esecuzione di opere pubbliche ».

Non essendo presente l'onorevole Pietravalle, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue quella dell'onorevole Rizzone, al ministro della guerra, « per conoscere il motivo per cui fu negata la pensione vitalizia al capitano garibaldino Michele Muccio Mucedda da Modica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

**MIRABELLI ERNESTO,** *sottosegretario di Stato per la guerra.* La pensione, alla quale si riferisce l'onorevole Rizzone, che egli dice non essere stata concessa, è stata invece concessa fino dal 15 febbraio scorso.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Rizzone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**RIZZONE.** Mi dichiaro soddisfatto.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione degli onorevoli Giacomo Ferri, Ivano Bonomi, Samoggia, Patrizi, Beltrami, Grosso-Campana, Bissolati, Dello Sbarba, Merlani e Pietro Niccolini, al ministro d'agricoltura, industria e commercio, « per sapere con quali mezzi pronti, energici ed efficaci intenda concorrere ad impedire il dilatarsi della grave e disastrosa invasione delle arvicole, che nelle provincie dell'Emilia e del Veneto stanno ora distruggendo immense plaghe di prodotti agricoli, spargendo desolazione e miseria ».